

I CEDRI DEL LIBANO

A 123 chilometri da Beirut, dopo di avere percorso la strada litoranea fino a Chekka, si risale la catena del Libano e si incontra una foresta di questi alberi oltre a qualche esemplare isolato. Ne esistono ancora circa 400 esemplari, ai piedi del Gebel Makhonal, ad un'altitudine di circa 2.000 metri. L'età di questi cedri è stata valutata da Botanici fra i 200 ed i 1.500 ann. Il più grande è alto circa 30 metri ed ha circa 10 metri di circonferenza al piede.

Dall'antica foresta di questi cedri la prima dinastia faraonica trasse il legno per il suo naviglio e più tardi Salomone costruì coi suoi tronchi il tempio di Gerusalemme.

Nuove piantagioni vengono fatte anche

attualmente, ma sono in gran parte danneggiate dalle capre.

Il cedro del Libano (*Cedrus libanotia*) fu introdotto in Europa nel 1683 e fu piantato nel Giardino di Chelsea a Londra; successivamente fu importato in Francia ed in Italia nell'Orto Botanico di Pisa nel 1787. Attualmente la specie è diffusa in tutti i parchi d'Italia, dove ha dato luogo a numerose ibridazioni. Altra specie assai diffusa è il *Cedrus atlantica*, molto adatto ad essere piantato nella zona del castagno. Il più comune nei nostri parchi e nelle nostre foreste è il *Cedrus deodara*, originario dell'Himalaia, il quale si mostra più resistente delle altre specie, almeno nei nostri comuni parchi.

A. G.



- Tratto della foresta di Cedri del Libano, coperta dalla neve.



- Colossale Cedro del Libano.